

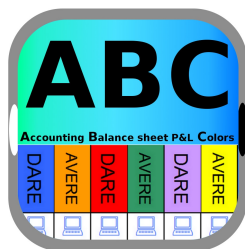


LA FATTURAZIONE A COLORI

Guida per imparare velocemente e allegramente
la fatturazione analogica utilizzando i colori

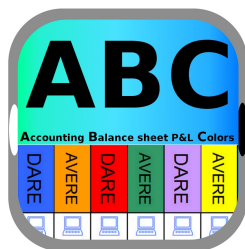
Michele Della Valle





Indice

Introduzione	pag. 3
Capitolo 1: Come attribuire i colori all'IVA	pag. 6
Capitolo 2: Le disposizioni generali delle operazioni imponibili	pag. 19
Capitolo 3: Le disposizioni generali delle operazioni non imponibili, esenti e NO-IVA	pag. 38
Capitolo 4: Come compilare il documento di trasporto	pag. 50
Capitolo 5: Come redigere la fattura	pag. 58
Capitolo 6: Come stilare la nota di debito e di credito	pag. 71
Capitolo 7: Come predisporre l'autofattura	pag. 82
Capitolo 8: Come si preparano le fatture degli ausiliari del commercio e quelle emesse al condominio	pag. 95
Capitolo 9: Come stilare la fattura in <i>reverse charge</i>	pag. 106
Capitolo 10: Come compilano la fattura i professionisti, i regimi dei superminimi e IVA per cassa	pag. 117
Conclusione	pag. 133
Quiz, esercitazione finale e tabelle	pag. 135
Bibliografia e Sitografia	pag. 160

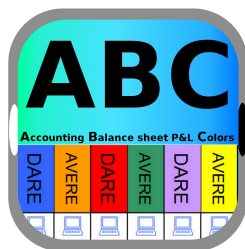


Introduzione

Le azioni che compiamo nell'attività quotidiana sono spesso assoggettate all'Imposta sul Valore Aggiunto. Basta pensare a quando prendiamo un caffè, andiamo a fare shopping, compriamo degli alimentari, portiamo la macchina dal meccanico per una riparazione ...

Gli imprenditori, i contabili, i professionisti, i privati..., quando spendono i loro soldi per acquistare un bene/servizio, ossia consumano la loro ricchezza, sono assoggettati all'I.V.A. Le predette operazioni sono documentate dallo scontrino fiscale, dalla ricevuta fiscale e dalla **fattura**. Quest'ultima sarà l'oggetto del nostro corso.

La fattura è un documento fiscale emesso dal venditore (soggetto passivo) al compratore, per le cessioni di beni o prestazioni di servizi (operazioni IVA). Per l'**addetto alla fatturazione**, ossia chi compila ed emette la fattura, è la propria attività, per altri, i

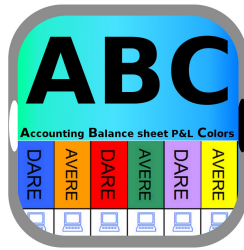


non esperti in materia, che vogliono apprendere questo argomento, potrebbe diventare un lavoro. Sono loro i destinatari di questo corso, ossia i cosiddetti **non specialisti**, i quali potranno capire e imparare velocemente e in modo divertente questa materia.

L'**A**ccounting **B**alance sheet **P&L** **C**olors ® è il metodo che utilizzeremo in questo corso per realizzare il predetto obiettivo. Nei miei corsi, quando espongo il mio metodo, i corsisti passano da una fase iniziale di curiosità, a una situazione generale di vera e propria meraviglia.

«Il senso della meraviglia è così importante per noi perché precede la conoscenza. Precede la cultura.» (Louis Kahn)

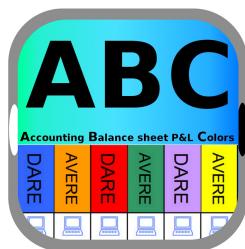
Prenderemo in esame prima le disposizioni generali delle operazioni imponibili, non imponibili, esenti ed escluse, successivamente il documento di trasporto, le **fatture analogiche** (ossia su carta) **nazionali** delle imprese commerciali, degli agenti e rappresentanti, dei professionisti, con il *reverse charge*, con il



regime dei superminimi, con il regime IVA per cassa, la nota di debito e di credito e l'autofattura.

Gli argomenti saranno trattati con un metodo di apprendimento semplice, sintetico e simpatico (ossia utilizzando i colori).

Inoltre, i numerosi riferimenti normativi permettono al lettore più esigente di approfondire eventualmente gli argomenti.



CAPITOLO 1:

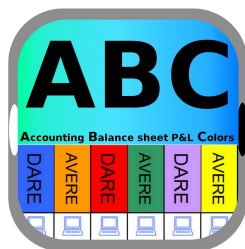
Come attribuire i colori all'IVA

L'IVA in bianco e nero

L'imposta sul valore aggiunto (I.V.A.) è regolamentata dal D.P.R. 633 del 26.10.1972 e si applica in tutti i Paesi dell'Unione Europea.

L'**imposta** è una somma prelevata coattivamente al contribuente dallo Stato, il quale la utilizza per erogare i servizi pubblici ai contribuenti. L'I.V.A è classificata tra le imposte **indirette**, perché si applica quando il contribuente spende i suoi soldi per acquistare un bene/servizio, ossia quando la ricchezza (patrimonio e reddito) sono consumati. Inoltre colpisce tutti i contribuenti ed è quindi un'imposta **generale**.

Il **valore aggiunto** in senso fiscale lo si ottiene prendendo in esame un certo periodo (mese, trimestre) e calcolando la



differenza tra i ricavi conseguiti e i costi sostenuti nell'attività produttiva.

L'I.V.A si basa sulla rivalsa e la detrazione.

Esempio: l'imprenditore individuale Sig. Rossi vende delle merci al suo cliente Sig. Gialli per € 110.000,00 + IVA e acquista delle merci con bonifico bancario dall'imprenditore individuale Sig. Bianchi per € 100.000,00 + IVA.

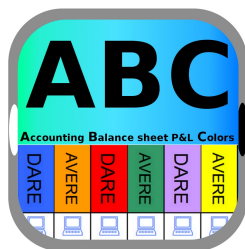
Descrizione	IMPONIBILE	IVA
Vendite	110.000,00	23.100,00 a debito (1)
Acquisti	100.000,00	21.000,00 a credito (2)
Valore aggiunto fiscale	10.000,00	
Iva da versare	2.100,00 (4)	2.100,00 (3)

(1) è l'IVA che il Sig. Rossi venditore scrive a debito nella fattura emessa al cliente Sig. Gialli, in altri termini se ne rivale sul cliente, in una parola applica la "rivalsa";

(2) è l'IVA pagata al fornitore Sig. Bianchi dal Sig. Rossi, il quale l'ha portata in diminuzione, ovvero in "detrazione" dall'IVA sulle vendite;

(3) è l'IVA calcolata per differenza tra l'IVA a debito (1) e l'IVA a credito (2);

(4) è l'IVA calcolata sul valore aggiunto.




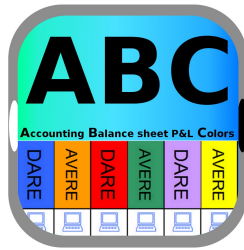
L'IVA è **neutra** perché, a parità di valore aggiunto totale e indipendentemente dal numero dei passaggi, il saldo è identico (vedi i punti 3 e 4).

I soggetti passivi IVA (imprenditori, professionisti ecc.) detraggono l'IVA a determinate condizioni, mentre all'ultimo anello della catena troviamo i consumatori finali (i privati), sui quali grava tutto il peso dell'IVA.

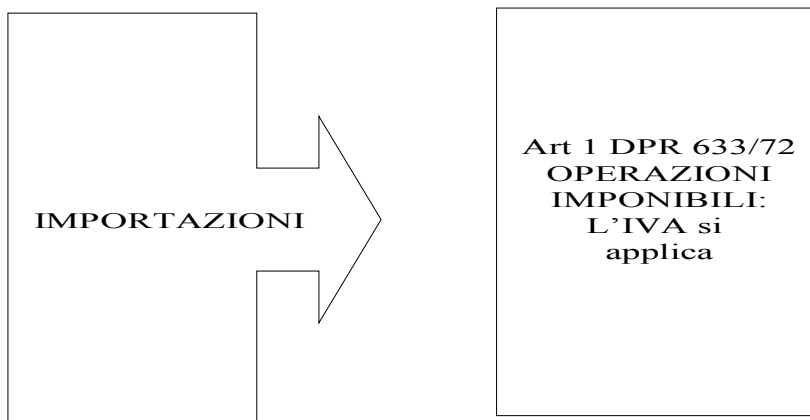
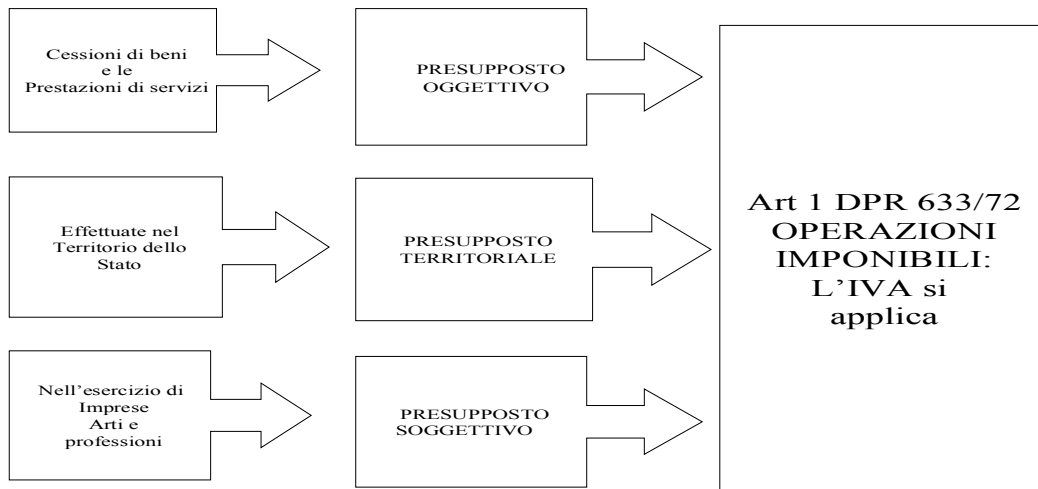
Presupposti: l'IVA si applica sulle cessioni di beni e le prestazioni di servizi (**oggetto**), effettuate nello stato italiano (**territorio**), nell'esercizio di imprese (art. 2195 del C.C), di arti (musicisti, pittori ecc.) e professionisti come ad esempio avvocati, commercialisti, ecc. (**soggetto**). Inoltre, si utilizza anche sulle **importazioni** effettuate da chiunque.

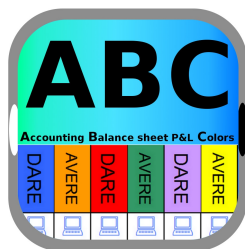
Esempio: l'imprenditore individuale Sig. Rossi (soggetto) di Milano vende delle scrivanie (oggetto) alla società Verdi Spa di Roma (territorio). Nel caso specifico si applica l'I.V.A. perché sono rispettati i tre presupposti.

 Riferimenti normativi	
D.p.r. 633 del 26.10.72	
art. 1	Operazioni imponibili
art. 2 e 3	Cessioni di beni - Prestazioni di servizi
art. 4 e 5	Esercizio di imprese - Esercizio di arti e professioni
art. 7	Territorialità dell'imposta



Sintesi:





Le operazioni possono essere suddivise in IVA e NO-IVA.

Le operazioni IVA, sono imponibili, non imponibili, esenti (ossia in regime IVA).

Operazioni imponibili:

Vendite e prestazioni di servizi erogati	Si applica l'Iva (4%, 10%, 21%)
Acquisti	Si detrae l'Iva (4%, 10%, 21%)

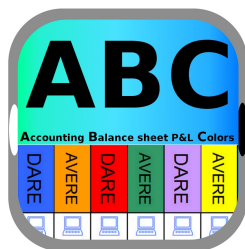
Operazioni non imponibili:

Vendite e prestazioni di servizi erogati	Non si applica l'IVA
Acquisti	Si detrae l'Iva (4%, 10%, 21%)

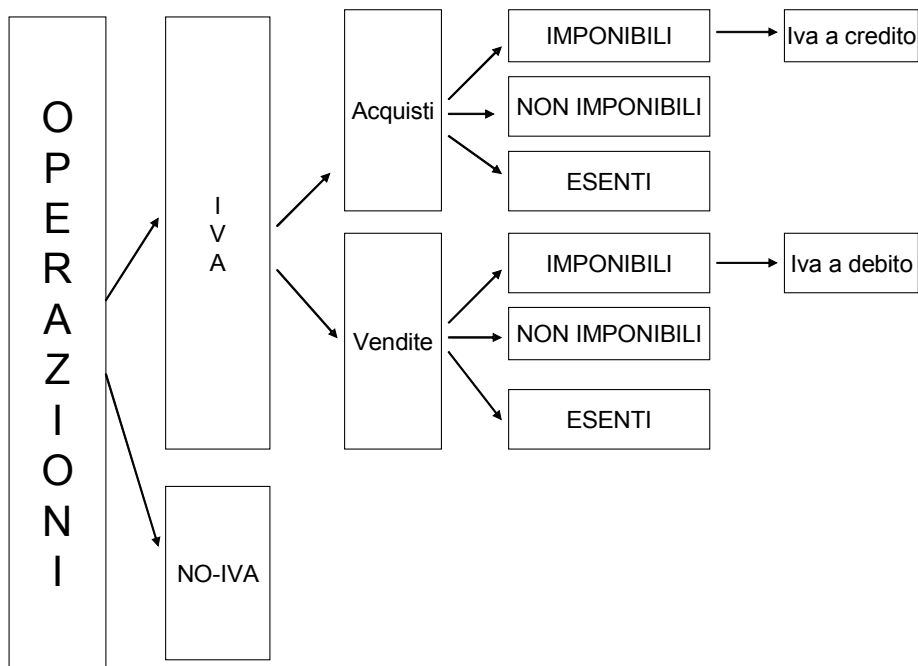
Operazioni esenti:

Vendite e prestazioni di servizi erogati	Non si applica l'IVA
Acquisti	Ipotizzando che l'imprenditore/professionista effettua solo operazioni esenti. Non si detrae l'Iva (4%, 10%, 21%)

Le operazioni NO-IVA non rientrano nel campo di applicazione della normativa IVA, come, per esempio, nel caso di cessione d'azienda, di spese documentate in nome e per conto del cliente... e quindi non generano nessuno degli obblighi previsti dalla normativa IVA.



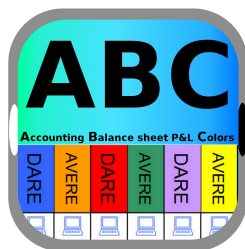
Sintesi:



I colori primari e secondari

In questo corso ho definito i colori primari e secondari, le possibili associazioni e infine il collegamento con l'IVA. Seguendo il predetto iter logico i miei corsisti capiscono e memorizzano in modo semplice e simpatico la materia.

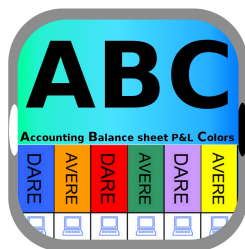
Questo corso è complementare a quello contenuto nell'ebook *La Contabilità a Colori* della Bruno Editore.



I colori primari sono il giallo, il rosso e il blu. I colori secondari si ottengono mescolando in parti uguali i predetti colori. Più precisamente dal giallo e il rosso ottengo l'arancio, dal giallo e il blu ottengo il verde, dal blu e il rosso si ottiene il viola.

Al **colore rosso** di un incendio si può associare il **pericolo**: ne sono un esempio i segnali stradali a forma di triangolo con il vertice verso l'alto e il bordo rosso. Il collegamento con l'IVA si può verificare quando acquistiamo delle merci per € 1.000,00 + 210,00 di IVA. Concentriamo la nostra attenzione sull'imponibile di € 1.000,00. Il predetto fatto di gestione genera dei costi e quindi se non è gestito correttamente potrebbe essere pericoloso per la situazione economica dell'impresa.

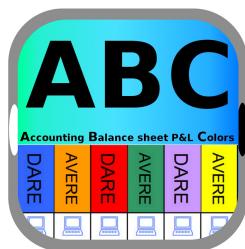
Al **colore blu**, del cielo, delle macchine della polizia, si può associare la **sicurezza**. Il collegamento con l'IVA possiamo evincerlo quando acquistiamo da un fornitore della merce di € 1.000,00 + 210,00 di IVA a credito. Concentriamo la nostra attenzione sul credito di € 210,00 che l'impresa ha nei confronti



dell'Erario. Il predetto importo genererà un aumento di crediti e quindi aumenterà la nostra sicurezza dal punto di vista della situazione finanziaria e patrimoniale dell'impresa.

Al colore verde, di un prato, di un semaforo verde, si può associare la **speranza**. Il collegamento con l'IVA lo possiamo avere quando vendiamo delle merci per € 1.000,00 + 210,00 di IVA. Concentriamoci sull'imponibile di € 1.000,00. Il vero imprenditore è ottimista e il suo animo è fiducioso negli avvenimenti futuri, ossia spera che nel futuro venderà più merci.

Al Colore arancio, di un semaforo lampeggiante ad esempio, si può associare l'**attenzione**. Il collegamento con l'IVA lo possiamo avere quando vendiamo della merce a un cliente per € 1.000,00 + 210,00 di IVA. Concentriamoci sull'IVA a debito di € 210,00. L'imprenditore deve prestare molta attenzione perché l'aumento del debito IVA che l'impresa ha nei confronti dell'Erario potrebbe pregiudicare la situazione finanziaria e patrimoniale.

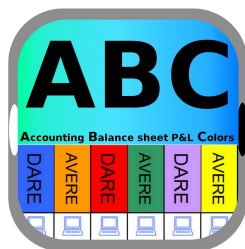


Ai **Colori giallo e viola**, non è possibile effettuare nessun collegamento nell'ambito dell'IVA.

I conti dell'IVA a colori e la loro classificazione

I non specialisti talvolta hanno difficoltà e/o si annoiano a comprendere l'IVA in bianco e nero. Da qui l'idea di utilizzare i colori per capire e imparare l'argomento in questione. Per raggiungere il predetto obiettivo utilizzeremo i conti, i quali possono essere classificati, secondo il sistema del patrimonio e del risultato economico, in finanziari ed economici. Questa classificazione è importante per capire ogni elemento della fattura. I conti sono gli stessi che ho utilizzato nel corso *La Contabilità a Colori*. In questo corso però saranno utili per spiegare i vari elementi della fattura.

La novità di questa pubblicazione è quella di aver attribuito i colori all'IVA in generale e in particolare alla fattura. Nella quale possiamo trovare dei colori blu, arancio, rosso, verde.



In sintesi:

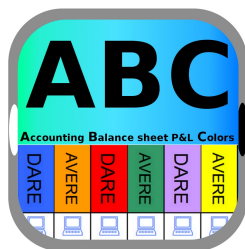
Conti	Colore
Finanziari	Blu o arancio
Economici di reddito	Rosso o verde

La tabella n. 1 di classificazione dei conti: riepiloga i conti utilizzati nel corso.

Le regole di registrazione dei conti

Utilizzeremo le “Regole di registrazione dei conti” della tabella n. 2, che ovviamente sono le stesse che ho utilizzato nell’ebook *La Contabilità a Colori*. Ad esempio, parleremo di **variazione Blu** per le entrate di cassa, per gli aumenti di crediti e per le diminuzioni di debiti, di **variazione Arancio** per le uscite di cassa, per la diminuzione di crediti e per gli aumenti di debiti. Di **variazione Rossa** per i costi e le rettifiche di ricavi e, infine, di **variazione Verde** per i ricavi e per le rettifiche dei costi.

Inoltre, ai conti non verrà attribuito nessun colore, quando si effettua un giroconto o un importo transita provvisoriamente (conti transitori).

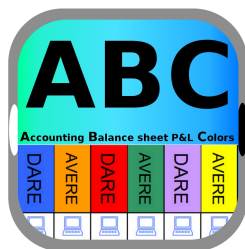


Per imparare la fatturazione utilizzeremo il metodo dell'Accounting Balance sheet P&L Colors®. Occorre però anche la collaborazione del lettore. Questo è importante per la buona riuscita del corso. A questo proposito, alla fine di ogni capitolo è opportuno compilare i quiz. Questo permetterà un'autovalutazione del proprio livello di apprendimento. Le soluzioni dei quiz possono essere annotate nella "Tabella quiz n. 3", soluzioni scelte e punti. Le soluzioni corrette le troverete nella "Tabella quiz n. 4, soluzioni esatte."

In conclusione, vi propongo di seguire un metodo operativo e una strada, che ognuno percorrerà in base alle proprie forze, ma soprattutto dovrà adoperarsi a trovarne di simili, in base all'obiettivo da raggiungere.

«Porsi un obiettivo è la più forte forza umana di auto motivazione.» (Paul J. Meyer)

Queste sono le condizioni necessarie per ottenere dei risultati nella fatturazione a colori!



GOCCE DEL CAPITOLO 1:

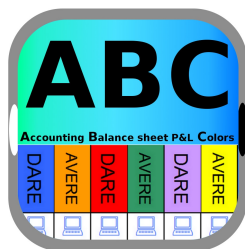


GOCCIA n. 1: l'I.V.A è classificata tra le imposte indirette, perché si applica quando il contribuente spende i suoi soldi per acquistare un bene/servizio, ossia quando la ricchezza (patrimonio e reddito) sono consumati;

GOCCIA n. 2: l'applicazione dell'IVA è subordinata a tre presupposti: oggettivo (cessioni di beni e le prestazioni di servizi), soggettivo (nell'esercizio di imprese, di arti e professioni) e territoriale (effettuate nello stato italiano);

GOCCIA n. 3: tutte le operazioni possono essere suddivise in IVA e NO-IVA. Le operazioni IVA sono imponibili, non imponibili ed esenti. Le operazioni NO-IVA non rientrano nel campo di applicazione della normativa IVA.

GOCCIA n. 4: nelle vendite e prestazioni di servizi che rientrano nelle operazioni non imponibili non si applica l'IVA, mentre negli acquisti si detrae l'IVA.



GOCCIA n. 5: nel corso sulla fatturazione utilizzeremo i colori blu, arancio, rosso e verde, mentre ai colori giallo e viola non è possibile effettuare nessun collegamento nell'ambito dell'IVA.